



www.ForzaArmate.org

SIDEWEB è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web quali, ad esempio, www.militari.org.

SIDEWEB fornisce informazione, assistenza e consulenza legale al fine di offrire a tutti i cittadini, militari inclusi, un punto di riferimento solido e sicuro in merito a tali attività. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia.

Sideweb

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it

Per maggiori informazioni collegati su: www.forzearmate.org – www.sideweb.it

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

RIORDINO

Dunque ieri si è svolta l'audizione del CoCeR Interforze presso le Commissioni 1^a e 4^a Senato sul provvedimento di riordino.

Il Presidente On.Sen.Contestabile, ha esordito comunicando che difficilmente un simile provvedimento , di “importanza” notevole per migliaia di persone, potrà, visti i pochi giorni a disposizione, essere approvato.

Comunque l'audizione è andata avanti e ogni sezione, (EI,AM,MM, GdF, e CC) e ogni categoria ha espresso il proprio pensiero.

Come era ovvio la categoria dei M.lli, di tutte le FFAA hanno dato parere contrario al provvedimento; la categoria degli ufficiali invece abbastanza a sorpresa (visti i precedenti comunicati stampa emessi assieme alla categoria dei M.lli) si sono espressi comunque a favore.

La categoria “C”, di Esercito, Marina e GdF si sono espresse totalmente a favore mentre Aeronautica ha riservato qualche perplessita (è d'uopo ricordare che sono un migliaio a fronte dei 60.000 di Esercito e Marina) di persone e che non hanno il problema della stagnazione, e contrari i carabinieri, che nella riunione Interforze di categoria tenutasi il 7, hanno esternato, sinceramente motivazioni non, a mio avviso, convincenti e soprattutto non sorrette da elementi cartacei.

(in calce il discorso letto e il comunicato della cat”C” interforze)

Mi preme sottolineare due aspetti:

- 1) il Presidente della sez. GdF Gen. Poletti, ha fatto un intervento a mio avviso esemplare che cerco di riassumere: “auspicare un riordino delle carriere mettendo d'accordo tutte le amministrazioni e le rappresentanze che rappresentano il personale sarebbe fantascientifico e inverosimile, viste le differenze sostanziali tra alcune FFAA ; questo provvedimento è il massimo dell'accordo, , con le risorse a disposizione, che si poteva ottenere; per poter attuare un vero riordino servirebbero, attenendosi alle ultime stime, un miliardo di euro (il Presidente On. Sen.Contestabile annuisce).

Dato che quindi, con questo provvedimento, si è riusciti almeno a modificare taluni aspetti che più gravano sul personale meno abbiente, e che più ha sofferto, o meglio che più è stato penalizzato da provvedimenti tipo parametri e riallineamento dei M.lli, bisogna portarlo avanti e sostenerlo. Bisogna farlo per la categoria “C”!

Questo in sintesi il suo intervento; ebbene come appartenente alla FFAA che ha più personale di truppa di tutte le altre, mi sarei aspettato che un intervento del genere, venisse fatto proprio da superiori della mia FFAA, e ancor di più che dagli ufficiali, che comunque hanno dato il loro consenso, proprio dai M.lli, che spesso puntano il dito verso i ruoli superiori, criticandoli che non guardano mai in basso, e adesso loro emulano perfettamente chi hanno sempre criticato!

- 2) il secondo aspetto, che in parte è legato al primo, è che ancora una volta, dopo che qualcuno si “spacciato per responsabile di settore”, senza voler smentire avendone la possibilità, facendo intendere di parlare per nome e per conto dell’intera sezione, a mio avviso, l’attuale categoria B del CoCeR esercito, ha usato in modo improprio lo strumento della RM, portando in audizione due delegati della loro categoria (un M.llo e un Serg che fino a prova contraria, a meno di un ripudio da me non conosciuto da parte dei M.lli, fanno parte tutti dei Sottufficiali) quando tutti gli altri si sono attenuti scrupolosamente ad un delegato per categoria come da messaggio di convocazione; la loro motivazione-giustificazione, è stata che il ruolo Sergenti non era rappresentato! Tralasciando il fatto che in questi anni, non ho visto, a mio parere, un’attenzione così diffusa per il ruolo sergenti da parte dei M.lli (ma questo è un mio parere) anzi ricordo come il sergente appartenente alla categoria B in carica come delegato, abbia dovuto lottare ad es. per ottenere l’innalzamento della operativa, ricordo che non è possibile interpretare l’attuale regolamento della RM a proprio uso e consumo, e che se tenevano così tanto alla rappresentatività di tutti i ruoli, avrebbero dovuto lottare con la stessa energia con la quale stanno contrastando il provvedimento di riordino, per ottenere ad. Es. assieme al mandato a 4 anni, assieme alla rieleggibilità anche la suddivisione dei ruoli nella RM.

Ma questa è un'altra storia.

Concludo questa comunicazione, esternando tutto il mio rammarico se, come sembra, il provvedimento non andrà in porto. Continuerò comunque in questi ultimi due giorni di lavori parlamentari, a cercare di fare l’impossibile, per far almeno giungere in aula senato il provvedimento, azione ardua e quasi impossibile ma non per questo non ci proverò.

Mi riservo nella prossima comunicazione, di esternare invece, se il provvedimento venisse affossato, le conseguenze che questo comporterà.

Dopo l'approvazione della Camera dei Deputati del disegno di legge sul riordino delle carriere per i Volontari e Sottufficiali, alcuni, che si reputano detentori della voce del personale dell'intero Comparto Difesa, stanno strumentalizzando il provvedimento per secondi fini defraudando i 50.000 uomini e donne (tra servizio permanente e nelle varie ferme e che se ne voglia dire 2/3 della FFAA) che attendono un tale provvedimento dal 1995.

I nostri colleghi offesi e delusi dopo i vari provvedimenti a favore unicamente delle altre categorie, sperano finalmente in un intervento a loro conforto, chiedendo alle forze politiche affinché tale provvedimento veda la luce anche in Senato.

Mi è obbligo ricordare che il 90% del personale impiegato fuori area è del ruolo dei Volontari e, sono proprio loro a chiedere a gran voce un futuro che gli consenta di non avere una carriera stagnante.

Questo provvedimento è il giusto correttivo alla professionalizzazione della truppa (ruolo Volontari), costituita da questo Governo con l'abrogazione dell'obbligo della leva, ma che purtroppo prevede l'apice della carriera a circa 35 anni di età anagrafica, e la progressione unicamente con il superamento di concorsi e corsi che in molti casi non sono più consoni né all'età né all'anzianità di servizio e portano addirittura ad una diminuzione dello stipendio.

I Volontari dell'Esercito chiedono ai Senatori tutti, di prodigarsi affinché il provvedimento venga discusso al più presto e di non prendere in considerazione quanti negli ultimi giorni in modo improprio si sono ritenuti gli unici portavoce del malessere delle Forze Armate.

(E la richiesta di audizione odierna né è un esempio)

A chi poi oggi, nelle file delle FFAA, strumentalmente afferma, che i soldi sono pochi, oltre a ricordare l'iter dei parametri, dove al Volontario nel grado di 1°Caporal Maggiore sono arrivati euro Zero, senza che altre categorie si allarmassero allo stesso modo, ebbene, riteniamo che per avviare il riordino siano invece sufficienti.

Evidentemente non conoscendo o ignorando i parametri, non sanno quale sia la differenza, ad esempio, tra Caporale Maggiore Capo Scelto ed un Sergente, mi dispiace deluderli, ma è costo zero; è in prospettiva che si avrà un aumento di stipendio giacché nel proseguimento della carriera si applicherà un parametro superiore.

Il riordino delle carriere, per il personale attualmente in servizio nel ruolo Volontari in Servizio Permanente, rappresenta quindi lo strumento per uscire dalla stagnazione economica e di carriera in cui attualmente si trova; stagnazione che incide negativamente sul morale del personale rischiando così di compromettere l'intera realizzazione, del nuovo modello di Difesa nonché l'efficienza operativa dell'Istituzione; situazione assolutamente non paventabile.

Questa legge delega è l'inizio di qualcosa di importante per le Forze Armate, l'inizio di una progressione di carriera più armonica, di un incentivo alla professionalità e all'esperienza. Si rispetterà l'anzianità, pertanto, coloro che avranno maturato nel corso dell'attività, la professionalità necessaria per poter progredire nei ruoli successivi e nelle rispettive carriere, lo potranno fare in modo diverso rispetto a

quanto avviene attualmente. Tale ipotesi, di unificare i ruoli Volontari in Servizio Permanente e Sergenti, v'è certamente incontro alle aspettative del personale Volontario; rappresenta un'interessante soluzione al problema, ed è salutata con entusiasmo dal personale; fermo restando che dovrà garantire pari dignità e opportunità tra Comparto Difesa e Sicurezza.

Concludendo il provvedimento di riordino delle carriere, a nostro avviso rappresenta una necessità per i circa 50.000 Volontari (ribadisco i 2/3 della FFAA), e dovrebbe rappresentare una priorità per le Istituzioni competenti nei confronti di chi ha permesso al Paese Italia di costruire un modello di Difesa professionale, adeguandosi al restante scenario Europeo; dovrebbe essere una priorità per tutte l'Istituzioni che credono nel nuovo modello professionale delle FFAA, perché il malessere, il malumore, le mortificazioni, le frustrazioni, stanno pubblicizzando in maniera negativa la professione di militare nelle FFAA, rischiando come già detto, di compromettere l'intero sistema!

Vogliamo avere piena fiducia nelle Istituzioni politiche competenti, e riponiamo in loro la speranza, del personale rappresentato, che il provvedimento di riordino delle carriere lo si veda presto andare in porto permettendo ai Volontari di oggi e di domani, di riaccendere in loro quelle motivazioni che li hanno portati ad arruolarsi ed ad operare, anche in scenari altamente operativi, con il massimo della professionalità e sacrificio, motivazioni che rischiano di andare perse a seguito di una carriera breve e senza stimoli, e di una stagnazione economica che minaccia la loro dignità.

Dunque, On Senatori, diciamo no a chi vuole negare la possibilità di un miglioramento nel corso della vita agli appartenenti delle Forze armate nei gradi meno abbienti! È un comportamento inspiegabile perché vogliano negare tale possibilità in un modo così forte.

Siamo indignati per queste lotte di classe e di categoria che sono emerse su questo provvedimento, (addirittura sorpresi dalla contrarietà al provvedimento di categorie la quale legge finanziaria 2003 aveva addirittura escluso e che invece si ritrovano norme a loro favore), lotte che hanno dimostrato tutto il limite del personale rappresentante, limite che si è tradotto in un gioco sporco trasformatosi in una ..come dice qualcuno, frenesia alimentare, che ha fatto dimenticare a troppi le vere esigenze del personale che rappresenta, si è dato veramente un brutto esempio!

Brutto esempio che ha fatto dimenticare a troppi la reale ratio, il reale input politico, ha fatto dimenticare chi veramente aveva bisogno di questo provvedimento, nato proprio con l'obiettivo di sanare una situazione che il DL 196-95 aveva drammaticamente creato: cioè quello di lasciare una parte di personale, e proprio i tanto decantati professionisti delle Forze Armate, voluti fortemente da questa compagine governativa, per tutta la loro vita lavorativa nel grado di Caporale.

Per quanto appena detto i volontari dell'esercito si aspettano ora un esempio da seguire .

I delegati CoCeR Cat."C" Esercito

DOCUMENTO INTERFORZE

I DELEGATI COCER INTERFORZE CAT “C”, CAPORALI, APPUNTATI, SOTTOCAPI, RIUNITI OGGI A ROMA PER ESAMINARE IL PUNTO DI SITUAZIONE SUL PROVVEDIMENTO DI RIORDINO ALL’ESAME DEL SENATO, ESTERNANO TUTTA LA LORO PREOCCUPAZIONE E RISENTIMENTO PER IL RISCHIO DI NON VEDER APPROVATO IL PRIMO PROVVEDIMENTO A FAVORE DELLE CATEGORIE MENO ABBIENTI, CHE SANEREBBE PERCIO’ INDISCUTIBILMENTE LA POSIZIONE DI MIGLIAIA DI UOMINI E DONNE (CIRCA 150.000) CONDANNATI AD OGGI A PERMANERE PER TUTTA LA LORO VITA LAVORATIVA NELLO STESSO RUOLO. CHIEDONO A GRAN VOCE UN ATTO DI RESPONSABILITA’ ALL’ATTUALE COMPAGINE GOVERNATIVA AFFINCHÉ’ NON ASCOLTI CHI HA FINO AD OGGI STRUMENTALIZZATO POLITICAMENTE QUESTO PROVVEDIMENTO.

I DELEGATI COCER INTERFORZE CAT”C”

APP.SC. DE MATTEIS Ippazio (sez. GdF)

APP.SC. FRACCARO Andrea (sez. GdF)

APP. ZACCARIA Enrico (sez. GdF)

APP. CASO Arcangelo (sez. GdF)

CMC GARGIULO Gaetano (sez.EI)

CMC ANGOTTI Carlo (sez.EI)

CMC FERSINO Pantaleo (sez.EI)

CMC OROLOGIO Mario (sez.EI)

CMC MUCCI Alfonso (sez.EI)

CMC TRABALZA Mauro (sez.EI)

CMC DATTILI Marco (sez.EI)

APP.SC DE PALMA FRANCESCO (sez CC)

APP SINATRA Angelo (sez CC)

SC 1 CL BELLOMO Antonino (sez. MM)

SC 2 CL LOFFREDO Ciro (sez. MM)

Caporale Maggiore Capo Angotti Carlo delegato CoCeR Esercito cat"C" .